



**LICEO "QUINTO ENNIO"
GALLIPOLI**



FONDO SOCIALE EUROPEO

Liceo Classico - Liceo Scientifico - Liceo Scientifico con opzione Scienze Applicate - Liceo Linguistico
Liceo delle Scienze Umane - Liceo delle Scienze Umane con opzione Economico Sociale

Corso Roma, 100 - 73014 GALLIPOLI (LE)



2007-2013

Telefono: 0833/266165 (Centralino) - 0833/261010 (Presidenza)
Fax: 0833/263592

Codice Fiscale: 82001870755

e-mail: LEIS012001@istruzione.it - pec: LEIS012001@pec.istruzione.it

sito web: www.liceoquintoennio.gov.it



PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ

Direttiva M. 27/12/2012, C.M. n.8 – 06/03/2013

A.S. 2019-2020

*Il Dirigente Scolastico
Prof. Antonio Errico*

PREMESSA

Al fine di realizzare una didattica realmente inclusiva, il nostro Istituto progetta in maniera condivisa un Piano Annuale per l'Inclusività che miri al successo formativo di ogni suo alunno.

Si tratta di dare a ciascun alunno l'opportunità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità per disegnare un progetto di vita, attuando così un'azione formativa individualizzata.

Infatti la recente circolare ministeriale del 27 giugno 2013 precisa che “il P.A.I. non è [...] un “documento” per chi ha bisogni educativi speciali, ma è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni”.

La didattica personalizzata, anche sulla base di quanto indicato dagli ultimi riferimenti normativi, calibra l'offerta didattica sulla specificità ed unicità dei bisogni educativi che caratterizzano gli alunni, considerando le differenze individuali soprattutto sotto il profilo qualitativo; si può favorire, così, l'accrescimento dei punti di forza di ciascun alunno e lo sviluppo consapevole dei propri talenti.

Volendo, dunque, che il tema dell'inclusività non si riduca a mera prassi compilativa finalizzata alla stesura del PAI e, al contrario, credendo nel valore della didattica realmente inclusiva, nel presente anno scolastico, come richiesto anche dalla CM n° 8 del 6 marzo 2013, si intende dar vita alla seguente analisi dei punti di forza e di criticità dell'Istituto e alle seguenti azioni per l'incremento dell'inclusività.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	5
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	2
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	0
➤ Linguistico-culturale	0
➤ Disagio comportamentale/relazionale	0
➤ Altro	
Totali	7
% su popolazione scolastica	0,67%
N° PEI redatti dai GLHO	5
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	2
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	0

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento	2 Coordinatori di plesso 5 Coordinatori di Dipartimenti disciplinari 1 Coordinatore di Dipartimento interdisciplinari 2 Collaboratori Dirigente Scolastico 6 Funzioni strumentali	16
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	1 Referente ASL 1 A.E.C.	2
Docenti tutor/mentor	Docenti coordinatori di classe	51
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	NO
Altro:		
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti	X				
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II

– Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (*chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.*)

Il **Dirigente Scolastico** è il garante dei processi di inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali che vengono progettati ed attuati dall'Istituzione scolastica; individua le risorse umane e le modalità didattiche.

Il **Collegio dei Docenti** discute ed approva il Piano Annuale per l'inclusività per l'anno scolastico successivo ed attua tutte le azioni volte a promuovere una didattica dell'inclusione.

Il **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)**, in ottemperanza a quanto definito nella Circolare Ministeriale n°8 del 6/03/2013, risulta costituito dal Dirigente Scolastico, dal docente coordinatore delle classi degli alunni con BES, dai docenti di sostegno a tempo indeterminato o determinato in servizio.

Il gruppo si riunirà periodicamente per porre in essere quanto ritenuto necessario realizzare nel corso dell'anno scolastico in base ai bisogni rilevati e alle condizioni esistenti.

Tale Gruppo di lavoro svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

A tale scopo, il Gruppo procederà ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.

Nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola -ovvero, secondo la previsione dell'art. 50 della L.35/2012, alle reti di scuole -, il Gruppo provvederà ad un adattamento del Piano, sulla base del quale il Dirigente scolastico procederà all'assegnazione definitiva delle risorse, sempre in termini "funzionali".

A tal punto i singoli GLHO completeranno la redazione del PEI per gli alunni con disabilità di ciascuna classe, tenendo conto di quanto indicato nelle Linee guida del 4 agosto 2009.

Inoltre il Gruppo di lavoro per l'inclusione costituisce l'interfaccia della rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.).

Dal punto di vista organizzativo, il Gruppo si riunirà nei tempi e nei modi che maggiormente si confanno alle esigenze della scuola, ossia in orario di servizio ovvero in orari aggiuntivi o funzionali (come previsto dagli artt. 28 e 29 del CCNL 2006/2009).

Il **Consiglio di Classe**, fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, ha il compito di indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

Per gli alunni diversamente abili, (legge 104) elabora un Piano Educativo Individualizzato che individua il percorso più idoneo al raggiungimento di obiettivi, sia specifici sia trasversali, utili allo sviluppo armonico dell'alunno.

Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare –secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata –le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

In questa nuova e più ampia ottica, il Piano Didattico Personalizzato non sarà inteso come mera esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA; esso è bensì lo strumento in cui si potranno, ad esempio, includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita (di cui moltissimi alunni con BES, privi di qualsivoglia certificazione diagnostica, abbisognano), strumenti programmatici utili in maggior misura rispetto a compensazioni o dispense, a carattere squisitamente didattico-strumentale.

È necessario che l'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato per un alunno con Bisogni Educativi Speciali sia deliberata in Consiglio di classe dando luogo al PDP, firmato dal Dirigente scolastico (o da un docente da questi specificamente delegato), dai docenti e dalla famiglia.

Nel caso in cui sia necessario trattare dati sensibili per finalità istituzionali, si avrà cura di includere nel PDP apposita autorizzazione da parte della famiglia.

Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di classe motiverà opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche; ciò al fine di evitare contenzioso.

Il **Gruppo di sostegno** è formato da tre docenti specializzati; ha il compito di individuare buone prassi da condividere con i docenti curricolari, di elaborare e sperimentare strategie inclusive e di supportare i docenti curricolari per gli alunni con handicap.

La **ASL** si occupa della individuazione degli alunni con disabilità e/o con disturbi specifici d'apprendimento (DSA) su richiesta della famiglia; redige, sulla base della valutazione, certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti, dopo aver assunto informazioni preliminari dalla famiglia e/o dalla scuola; collabora con la scuola fornendo supporto e consulenza per individuare le linee guida degli interventi didattici ed il percorso da intraprendere per gli alunni in situazione di handicap; fornisce, inoltre, consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulla base dei risultati delle valutazioni effettuate.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Il gruppo ritiene opportuno rivolgere nel corso dell'anno scolastico percorsi di formazione e aggiornamento rivolti a tutto il personale dell'Istituto.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Tenendo conto dei suggerimenti ministeriali, si focalizza maggiormente l'attenzione didattico-educativa verso l'acquisizione, valutazione e certificazione delle competenze più che sulla mera valutazione delle conoscenze, cercando di valorizzare le specificità/particolarità di ciascun alunno, ricorrendo a strategie di valutazione formativa in itinere che mettano in risalto le potenzialità dell'alunno, ne valutino i punti di forza e le specificità nell'apprendimento, al fine di rimodulare, dove necessario, il percorso; e strategie di valutazione di carattere sommativo, con l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi.

In sede di scrutinio finale, infine, il C.d.C. descrive il percorso compiuto dall'alunno con BES, gli obiettivi raggiunti e le proposte d'intervento per l'anno scolastico successivo.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'organizzazione del nostro Istituto mira al successo formativo di tutti gli alunni e garantisce il diritto allo studio. A tal fine mette in atto interventi didattici individuali e personalizzati, utilizza strumenti compensativi didattici e tecnologici per facilitare l'acquisizione di abilità e competenze, usa misure dispensative a seconda dei bisogni educativi specifici. Promuove la collaborazione tra docenti specializzati e docenti curricolari.

Si attivano, grazie anche al coinvolgimento di tutti i docenti, della famiglia e dei servizi territoriali, processi relazionali finalizzati alla valorizzazione della persona e al consolidamento dell'autostima, cercando il ruolo attivo degli alunni attraverso il cooperative learning e il tutoring.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Collaborazioni extrascuola:

- Rapporti costanti e collaborativi con i servizi socio – sanitari del territorio;
- Rapporti collaborativi costanti con la famiglia;
- Raccordo con gli Enti Locali per l'attuazione di specifici progetti all'interno/esterno della scuola.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie sono coinvolte direttamente nel processo educativo affinché, in accordo con le figure scolastiche preposte, vengano predisposte ed usate le strumentazioni necessarie per consentire ai propri figli di realizzare un percorso didattico-educativo adeguato alle effettive capacità dello studente e favorevole ad un pieno sviluppo delle sue potenzialità.

Tutti i docenti, coinvolti nel processo inclusivo, provvedono a supportare costantemente le famiglie per la gestione di eventuali problemi di natura didattica e/o psicologica dei ragazzi, attraverso una comunicazione delle difficoltà incontrate.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Al fine di integrare sempre più gli alunni con BES all'interno dell'Istituto e promuoverne l'espressività in tutte le sue forme, si intende organizzare, durante l'anno scolastico, laboratori didattico/espressivi e di scrittura creativa, in collaborazione con enti di volontariato presenti sul territorio che coinvolgono, anche e soprattutto, gli alunni con BES o che presentano difficoltà nella comunicazione.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento è posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

In relazione ai bisogni rilevati e attraverso l'utilizzo di strategie didattiche alternative alla tradizionale attività curricolare, attraverso la personalizzazione del percorso didattico, nel rispetto dei ritmi e stili di apprendimento individuali, si ritiene opportuno potenziare le seguenti risorse:

- Risorse materiali:
 - Laboratori;
 - Attrezzature Informatiche;
 - Software didattici.
- Risorse umane:
 - Docenti specializzati in attività formative – laboratoriali – relazionali.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Il gruppo considera importante incentivare i momenti di accoglienza utili alla costruzione di un percorso di continuità tra la scuola secondaria di 1° grado e il nostro Istituto, operando scelte attente in fase di programmazione delle attività di accoglienza all'interno dei singoli consigli di classe di settembre.

Si considera altrettanto utile accompagnare gli studenti creando percorsi ed occasioni che consentano il raccordo con le realtà formative / lavorative a conclusione del percorso di studi.

Si segnalano, in particolare, le partecipazioni da parte degli studenti di classe quinta a seminari, campus e stages presso le università, incontri con docenti universitari, visite alle varie facoltà dell'Università del Salento.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data: Gallipoli, 15 Maggio 2019